

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2018



Protocollo: 001791 Entrata
Data: 26/03/2019
Ora: 11:38

Signor Socio,

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione dei Revisori legali dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Parte prima

Relazione dei revisori legali dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'ASEA costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della azienda o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dei revisori legali dei conti

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- in relazione ad eventuali rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali abbiamo valutato le singole fattispecie; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della azienda;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Trovandoci in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e le tempistiche pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Parte seconda **Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio dei revisori emanate dal CNDCEC.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

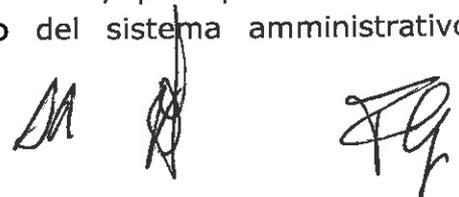
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, laddove convocati, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal presidente del CdA, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla azienda e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della azienda, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In relazione all'attuale conoscenza che il collegio dei revisori dichiara di avere, in merito alla tipologia dell'attività svolta dalla azienda speciale ed alla sua struttura organizzativa e contabile, abbiamo acquisito conoscenza, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-



contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Conoscenza della azienda, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

È stato possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla azienda non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- in relazione alle risorse umane costituenti la "forza lavoro", sebbene rimaste sostanzialmente immutate, si ritiene opportuno segnalare (come riportato nella Nota integrativa allegata al bilancio) il decesso per cause naturali di un operaio in forza presso la Diga di Campolattaro;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017).

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.
- nel corso dell'esercizio, in ottemperanza agli atti di indirizzo del Consiglio Provinciale, si è provveduto alla modifica ed approvazione dello Statuto aziendale, in data 23 maggio 2018 con delibera del Consiglio Provinciale n. 16;
- in data 31 ottobre 2018 perveniva da parte del Presidente del Cda la comunicazione delle dimissioni dalla carica ricoperta, tempestivamente inoltrata agli Organi



competenti (Presidente della Provincia, Segretario Generale); pertanto, in conformità a quanto previsto dal nuovo Statuto che prevede la nomina di un Amministratore Unico, l'attuale Cda è in regime di prorogatio.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Dall'analisi dei documenti acquisiti, durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla azienda, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio dei revisori legali dei conti ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- in relazione al consulente esterno incaricato dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica, a seguito della comunicazione del Dott. De Gregorio Domenico, ricevuta in data 30 ottobre 2018, con la quale rappresentava intervenuti profili di incompatibilità e quindi l'impossibilità di continuare a svolgere le proprie funzioni. Successivamente il Cda, a seguito di regolare procedura di evidenza pubblica, come risulta da determina settoriale n. 161 del 30 novembre 2018, individuava il nuovo consulente nella persona del Dott. Giuliano De Vita.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio dei revisori può affermare che:



- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'azienda;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della azienda, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

Osservazioni in ordine al bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 redatto dall'Organo Amministrativo è stato comunicato al Collegio dei Revisori in data 14/03/2019, unitamente ai prospetti e ai prospetti allegati di dettaglio.

Il bilancio evidenzia un utile di Euro 1.902,00 e si riassume nei seguenti dati.

Attività	Euro	768.486
Passività	Euro	566.883
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	199.701
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	1.902

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari e inclusivi dei contributi in conto esercizio)	Euro	982.206
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	965.062
Differenza	Euro	17.144
Proventi e oneri finanziari	Euro	-7.838



Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	9.306
Imposte sul reddito	Euro	7.404
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	1.902

Il Capitale sociale interamente versato e sottoscritto al 31.12.2018 è pari ad € 120.000,00.

• *Principi di comportamento*

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio dei revisori raccomandati dal C.N.D.C.E.C. e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'O.I.C.

• *Principi di redazione del bilancio*

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili dell'Azienda, sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., introdotte con il decreto legislativo 9 Aprile 1991, n. 127, in particolare si rileva che:

- sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423 c.c.;

• *Criteri di valutazione*

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c., in base a quanto indicato nella nota integrativa.

In particolare:

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto ritenute ad utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione e non sono state apportate svalutazioni ulteriori, rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento dei singoli cespiti.

I crediti sono stati esposti al loro presunto valore di realizzo, tenuto conto di una svalutazione complessiva. A tal proposito il Collegio, come già segnalato nella propria relazione accompagnatoria al bilancio relativo all'esercizio 2017, invita il Consiglio di Amministrazione a proseguire l'attività di verificare dell'effettiva esigibilità dei crediti esposti in bilancio ed eventualmente allineare i rispettivi fondi in modo da rendere congrua tale appostazione di bilancio.

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta adeguato alle indennità maturate dai dipendenti fino alla data di chiusura del bilancio.

In merito alla voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" il Collegio ha rilevato l'ulteriore incremento di tale voce di bilancio, che per l'esercizio 2018 ammontare pari ad € 196.114,00 e, reitera l'invito all'organo amministrativo a provvedere a creare periodicamente la necessaria provvista economica per far fronte ad eventuali esborsi dovuti ai dipendenti a titolo di T.F.R.

Si rileva inoltre che la voce "Dipendenti c/retribuzioni differite" ammonta ad € 84.110,63; tale voce ha subito un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente; pertanto si rende necessario procedere alla predisposizione di misure atte a ridurre la consistenza di tale voce dello Stato Patrimoniale: in particolare, si invita l'organo amministrativo a predisporre un piano ferie che consenta di ridurre il monte ore accumulato dai dipendenti in forza presso l'azienda.

I debiti commerciali sono stati iscritti in bilancio per il valore risultante dal loro titolo. Si evidenzia che per la specifica situazione dell'azienda non si rende applicabile il criterio della valutazione al costo ammortizzato in quanto gli eventuali effetti sarebbero irrilevanti e poiché è nei programmi della azienda procedere al pagamento dei debiti commerciali entro il prossimo esercizio.

• *Richiamo di informativa*

Il Collegio dei revisori legali dei conti, coerentemente con quanto già evidenziato nella relazione al bilancio dell'esercizio 2017, ritiene opportuno richiamare l'informativa sui seguenti punti:

Il fondo rischi ed oneri al 31/12/2018 è pari ad € 46.500,00. L'accantonamento dell'anno riferito all'esercizio chiuso è pari ad € 18.000; tale accantonamento non è sufficiente alla copertura delle spese potenziali derivanti dall'esito delle controversie giudiziarie in via di definizione.

La continuità aziendale è assicurata, per il prossimo immediato futuro, dalla costante manifestazione di volontà del socio unico di affidare la gestione diga e servizio impianti termici.

Si segnala, come riportato dalla delibera di Cda n. 9 del 23/07/2018, l'accordo redatto dalla Direzione Generale per le Dighe del Ministero delle Infrastrutture, che ai sensi del punto 2, lett. A, della Delibera CIPE n. 25/2016, è stato riconosciuto all'Asea un finanziamento pari ad Euro 700.000,00, per l'attuazione degli studi ed interventi per il completamento degli invasi sperimentali della Diga di Campolattaro.

Per ciò che riguarda la continuità amministrativa si comunica che in data 14/02/2019 il consiglio di amministrazione ha approvato il budget di previsione per l'anno 2019 nonché il Budget Operativo pluriennale 2019-2021.

• *Ispezioni e verifiche*

Il Collegio ha periodicamente riscontrato nel corso delle verifiche eseguite la consistenza dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dall'Azienda; inoltre si è provveduto a verificare l'adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione delle dichiarazioni fiscali.

La partecipazione ai consigli di amministrazione e le verifiche periodiche hanno inoltre riguardato il controllo dell'amministrazione e del rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni rilevanti degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari, che laddove verificatesi, sono state segnalate e tempestivamente regolarizzate.

Inoltre sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal CNDCEC.

Da tali controlli non sono emerse sostanziali discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

• *Risultato dell'esercizio sociale*

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio evidenzia un utile pari ad euro 1.902,00.

• *Giudizio sul Bilancio d'esercizio*

Il Collegio dei Revisori ritiene che il bilancio di esercizio sopramenzionato, corredato dalla relazione sulla gestione, presenti la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico secondo corrette norme di legge, ed esprime **parere favorevole** all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Benevento, 26/03/2019

FIRMATO

Il Collegio dei Revisori

Dott. Antonio Rossi

Dott. Ievolella Giovanni

Dott. Francesco Garzarella

